



L'eterna passione di padre in figlio Longobardi jr: «Scafati da vertice»

Enrico da tre anni affianca papà Nello alla Givova e adesso diventa consigliere regionale della Fip «Mangio pane e basket da quando sono bambino ma abbiamo le stesse idee. Il roster è completo»

Gianluca Buonocore

**Il dirigente
fa le carte
alla prossima A2
«La big è Napoli
ma anche Pistoia,
Forlì e Ferrara
sono un'insidia
Abbiamo in rosa
dei veri uomini»**

Il basket a casa Longobardi è una passione che si tramanda di padre in figlio. Enrico ha soli 21 anni, ma da tre è già responsabile scouting della Givova Scafati presieduta da oltre 30 anni da papà Nello. Da sabato, però, avrà un altro impegno nel mondo della palla a spicchi: Longobardi jr, infatti, è stato eletto nel Consiglio Direttivo del Comitato regionale campano della Fip. Un traguardo festeggiato con gioia dal sodalizio gialloblu che va avanti nel segno della continuità, una vera rarità nello sport odierno fatto di proprietà che nascono e

scompaiono nello spazio di un mattino. La famiglia Longobardi è da sempre vicina a Scafati e al basket in generale. Basti pensare che anche l'altra figlia del presidente, Naomi, fino a qualche tempo fa era parte dell'area comunicazione della Virtus Roma.

Ha smesso subito i panni del giocatore per diventare dirigente. Com'è nato questo percorso?

È stata una naturale conseguenza, vivendo pallacanestro ogni giorno e guardando tutte le partite possibili dalla Promozione all'Nba. Papà ama confrontarsi anche con me e parlandone sono stato trascinato dentro. Da tre anni sono dirigente, ma diciamo che sono nel mondo della palla a spicchi da quando sono nato.

Lei è ancora molto giovane. Com'è stato l'inserimento in uno staff composto da gente molto più esperta?

Ho sempre trovato tantissima cordialità sia da Gino Guastaferrò che da Antimo Lubrano. Senza dimenticare i vari allenatori che si sono susseguiti. Tutti si sono sempre messi a disposizione, dandomi delle spiegazioni preziose sulle varie

Data: 07.09.2020 Pag.: 26
Size: 1359 cm2 AVE: € 14949.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



situazioni che si sono create. Quindi non è stato per nulla traumatico.

In cosa siete uguali e cosa la rende diversa da suo padre?

Lui tende a essere più istintivo, mentre io sono più riflessivo e compassato. L'idea di pallacanestro sul come costruire una squadra è molto simile. È ovvio che ci siano delle sfumature poiché magari ho una visione più moderna del basket, ma nulla di trascendentale.

A proposito di costruzione del roster. Il suo coinvolgimento è stato fondamentale per realizzare un organico sulla carta davvero forte.

Quest'anno volevamo prima prendere gli uomini e poi scegliere i giocatori. C'era l'intenzione di avere uno spogliatoio compatto e unito e credo che ci siamo riusciti avendo tanti elementi che sono stati assieme nelle scorse annate. Forse è quello che ci è un po' mancato negli ultimi campionati. Già dal raduno vedo molto coinvolti a livello emotivo i due americani, compreso Culpepper che ancora non conosceva nessuno. Questo è anche merito di Thomas, suo grande amico.

Cosa pensa della prossima stagione?

Il campionato credo si sia alzato di livello. A parte Napoli vedo pericolose anche Pistoia, Forlì e Ferrara. Per non parlare

del girone Est con Torino, Udine e Tortona che hanno formato sulla carta degli squadroni.

Il prossimo 11 ottobre prenderà il via la Supercoppa con la trasferta a Latina che per voi nell'ultima annata fu un po' illusoria.

Quest'anno speriamo vada diversamente. Arriva comunque in un periodo particolare, visto che ci sono stati otto mesi di stop. I giocatori non credo che saranno ancora bene in condizione. Vogliamo fare bella figura, ma se dovessi barattare la Supercoppa con un gran campionato sceglierei quest'ultima opzione.

Il 18 è previsto il derby al PalaMangano con Napoli. C'è speranza di vedere i tifosi anche con capienza ridotta?

Purtroppo la competenza spetta alla Regione. Io sono un po' stranito per non aver visto il raduno i nostri tifosi. Lo sport fatto così perde di gioia e entusiasmo. Attualmente non c'è possibilità, vedremo cosa succederà.

Un giorno pensa di seguire le orme di papà Nello alla presidenza?

È il più longevo d'Italia a livello di proprietà di singola squadra. Ad oggi non ci penso, finché c'è lui mi fa piacere proseguire questo percorso insieme. Mi godo il momento perché è molto bello capirsi su tante cose.

Data: 07.09.2020 Pag.: 26
Size: 1359 cm2 AVE: € 14949.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Enrico Longobardi (a sinistra), da tre anni dirigente della Givova Scafati e neo consigliere regionale della Fip



Il patron della Givova Scafati, Nello Longobardi